

## **RELAZIONE PROGRAMMATICA ANNO 2010 CONSIGLIO DIRETTIVO COLLEGIO IPASVI DI PRATO**

Cari colleghi,

questa relazione programmatica che vado ad esporre è condivisa e approvata da tutto il Consiglio Direttivo. Si compone di due parti:

- 1) La prima parte per informare e socializzare gli avvenimenti riguardanti, direttamente e indirettamente, la nostra professione che hanno rappresentato la cronaca dei mesi scorsi.
- 2) La seconda è dedicata alle linee programmatiche per l'anno 2010

### **PRIMA PARTE**

#### **Premessa:**

Il Congresso Nazionale ci aveva consegnato un modello di infermiere consono ai dettami della Disciplina Infermieristica e coerente con la filosofia dei cambiamenti avvenuti nella Società. Con lo slogan la "Stagione della consapevolezza" si enunciava la mission futura, per il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dell'infermiere e il consolidamento di una professione sempre più in linea con le nuove esigenze dei cittadini.

E questo era il mandato su cui i singoli Collegi avrebbero dovuto decentrare e contestualizzare le tematiche dichiarate.

Non è stato possibile attuare integralmente le linee programmatiche stabilite collegialmente perché si sono succedute una serie di problemi che hanno richiesto non poche energie per presidiarli e arginarli.

E' paradossale come sistematicamente le problematiche che riguardano gli infermieri, ritenute risolte, riemergono e vengono messe nuovamente in discussione!

Vediamo ora quali sono stati gli eventi più significativi che hanno movimentato la cronaca dei mesi scorsi e i relativi sviluppi:

#### **SSD MED 45**

E' la sigla che rappresenta il settore scientifico disciplinare "Scienze Infermieristiche generali cliniche e pediatriche". Vale a dire che il MED 45 è l'anima del Corso di Laurea in Infermieristica e rappresenta il contenuto scientifico per l'insegnamento della professione infermieristica e per acquisire i saperi necessari per lavorare come infermiere, per fare ricerca, per acquisire nuove evidenze scientifiche per migliorare l'assistenza infermieristica.

Eliminare questa specificità sarebbe stato un grave errore. La Disciplina Infermieristica è peculiare, unica per le sue caratteristiche e quindi insostituibile. Non riconoscerla in ambito accademico avrebbe invalidato e messo in discussione il concetto di intellettualità e ricacciati gli infermieri nell'alveo dell'ausiliarità.

Pur approvando l'intento del governo di voler ridimensionare un sistema caotico e sovradimensionato rispetto alle reali necessità formative, al momento in cui si è ventilata la possibilità di soppressione del nostro settore, tutta la compagine si è ribellata ed è stata espressa una ferma contrarietà, da parte di tutti i Collegi Provinciali, ad un arretramento professionale, respingendo questa impostazione che avrebbe annullato una lunga serie di conquiste legislative e sociali con conseguenze gravissime sulla salute dei cittadini.

Il CUN riconosce il nostro settore come tipico ed essenziale; la forte pressione esercitata da parte della Federazione Nazionale ha fatto sì che il mondo accademico abbia riconosciuto la specificità della Scienza Infermieristica e del linguaggio infermieristico, individuando la professione tra quelle meritevoli di un riconoscimento specifico e autonomo. Così non è stato per altre discipline

universitarie storicamente autonome, che sono uscite vittime del nuovo sistema. L'abbiamo scampata bella!

### **INFERMIERE E FARMACIE**

Una nuova sfida iniziata in sordina, con un Decreto che prevedeva la possibilità per le Farmacie di avvalersi degli infermieri. E' stato il tormentone dell'estate scorsa che si è concluso in autunno con l'approvazione del D.lgs del 18/6/2009 del Consiglio dei Ministri.

Il decreto trasforma le Farmacie in veri e propri presidi sanitari e centri di primo soccorso e la presenza dell'infermiere in questi contesti avrebbe rappresentato una buona opportunità, sia per il cittadino, che avrebbe avuto la possibilità di usufruire di prestazioni infermieristiche in veri e propri punti di assistenza, sia per l'infermiere, in quanto sarebbe stata una possibilità di crescita e di valorizzazione ulteriore della propria professionalità. Ciò non è stato poiché i medici hanno fortemente contrastato l'approvazione del decreto, così come aveva assicurato l'allora sottosegretario, poi viceministro al Welfare, Ferruccio Fazio.

Così il 2 ottobre 2009 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto con forti limitazioni alle attività infermieristiche a favore di solo quelle su prescrizione medica ed escludendo le prestazioni infermieristiche in autonomia. Il decreto dice sì all'infermiere in Farmacia, ma solo a metà servizio. Ancora una volta si è dato più credito a chi teme la maggiore professionalità dell'infermiere e che questa possa confliggere con i propri interessi personali, anziché orientarsi verso la ricerca di una sempre più armonica collaborazione e alleanza al fine di dare maggiore opportunità ai cittadini di usufruire di un servizio più capillare.

### **CRI E LE INFERMIERE VOLONTARIE**

Un altro evento di rilievo, che si è risolto con un insuccesso, almeno per ora, è stato l'emanazione della Legge n.108 del agosto 2009 che abilita le infermiere volontarie della CRI a svolgere funzioni e attività proprie della professione infermieristica nei servizi di emergenza e assistenza sanitaria. I Collegi hanno subito messo in evidenza la non idoneità di una simile enunciazione. Senza la volontà di entrare in conflitto con le crocerossine, che comunque consideriamo figura importante, che svolgono un lavoro di tutto rispetto, la loro qualifica non può essere equiparata alla professione infermieristica, sia per motivi di percorsi di studio (laurea), che per obblighi giuridici (iscrizione all'albo) e deontologici (codice).

Il Comitato Centrale ha subito messo in atto una serie di azioni per contestare e contrastare l'emanazione di tale norma. Purtroppo nonostante le assicurazioni fatte, rispetto allo stralcio definitivo dell'articolo contestato, la legge è passata senza tenere conto delle contraddizioni così evidenti per i quali si ravvisa anche l'abuso di professione, come definito dall'articolo 348 del Codice Penale.

Sta ora a livello locale verificare eventuali violazioni della norma e darne comunicazione al Collegio o alla Federazione.

*La cronaca continua con:*

### **LA PERSONA NEL FINE VITA E IL PRONUNCIAMENTO DELLA FEDERAZIONE IPASVI**

Riguarda il (disegno decreto legislativo) DDL n.2350, cosiddetto Calabrò, sulle "Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate al trattamento". La XII Commissione Affari Sociali ha attivato una serie di audizioni con le parti sanitarie e sociali coinvolti a vario titolo in questa delicata tematica. Non è stato sentito il parere degli esponenti la professione infermieristica.

Questa ingiusta esclusione è cosa assai grave, poiché le problematiche di fine vita sono inserite nel nuovo Codice Deontologico approvato nel febbraio 2009 e che fornisce contenuti e indicazioni comportamentali per l'infermiere, anche con valenza giuridica.

Si ignora il ruolo dell'infermiere coinvolto nel processo complessivo dell'assistere, dalla presa in carico della persona, all'assistenza quotidiana e accompagnamento nella fase degli ultimi istanti della sua vita.

Questa legge così com'è formulata enfatizza il ruolo del medico al quale rimanda l'unica decisione e dimostra un grande ritardo culturale perché ignora la centralità della persona mettendo in discussione la sua dichiarazione di volontà e il suo diritto all'autodeterminazione. Inoltre non tiene conto del coinvolgimento dell'intera équipe assistenziale.

L'8 novembre 2009, il Consiglio Nazionale della Federazione dei Collegi Infermieri in una seduta aperta anche ai rappresentanti delle Associazioni infermieristiche italiane, dopo aver analizzato il testo della proposta di legge, ha elaborato un pronunciamento per ribadire la posizione degli infermieri tra alleanza terapeutica, dovere di riconoscere la volontà dei malati e diritto all'obiezione di coscienza.

*In allegato il pronunciamento della Federazione "La persona nel fine vita"*

### **ECM E LE NUOVE REGOLE CHE RIDISEGNANO IL NUOVO MODO OPERANDI DELL'EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA**

L'acronimo sta per educazione continua in medicina ed è un sistema organizzato e controllato delle attività formative atte a sviluppare ed incrementare le conoscenze, le competenze e le performance degli operatori della Sanità.

L'ECM è stata introdotta nel 2002 in fase sperimentale. L'esperienza di questi anni ha messo in evidenza la complessità e i limiti del sistema e ha indicato l'esigenza di apportare modifiche e nuove regole al fine di rendere meglio fruibile l'offerta formativa.

Il 14 e 15 settembre 2009 si è svolta a Cernobbio la Conferenza Nazionale sulla Formazione Continua in Medicina.

La Commissione Nazionale per la Formazione Continua, con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha prodotto un programma, dopo la lunga fase sperimentale, che propone nuove regole e strumenti in grado di rilanciare concretamente il sistema ECM, garantendo una maggiore efficacia alle attività formative, nuove modalità di formazione ed una maggiore trasparenza nei rapporti tra soggetti coinvolti.

Tra le principali novità:

- Accreditemento dei provider (Aziende Sanitarie, Università, IRCS, Ordini e Collegi, Associazioni Professionali, ecc.) Gli accreditati saranno autorizzati ad attribuire direttamente i crediti alle proprie attività formative, ma dovranno rigorosamente rispettare i criteri stabiliti.
- FAD (Formazione a distanza) senza limitazioni.
- Formazione sul campo: training on the job; attività di ricerca, gruppi di studio, audit clinico.
- Vincoli agli sponsor e conflitto d'interessi. Non potranno più scegliere i discenti.

L'accREDITAMENTO dei provider rappresenta "il riconoscimento pubblico, sulla base di un sistema di requisiti minimi, che riguardano anche il piano formativo proposto e di procedure concordate a livello nazionale (...), che lo abilita a realizzare attività didattiche per l'ECM e ad assegnare direttamente crediti ai partecipanti.

Le nuove regole però non entreranno ancora in vigore, ma rimarranno quelle utilizzate finora. A completare il quadro, manca un documento che sarà definito dalla Conferenza Nazionale ECM in attesa del placet del neo Ministro della Salute, Ferruccio Fazio.

## SECONDA PARTE

### **Relazione programmatica per l'anno 2010**

Si prevede un altro anno impegnativo e carico di stimoli poiché gli avvenimenti esposti guidano e vincolano le scelte degli infermieri.

Questi in sintesi gli obiettivi che vi proponiamo per la condivisione e l'approvazione dell'assemblea:

1. Continuare le attività istituzionali e di segreteria e completare le attività intraprese l'anno precedente
2. Modernizzare il sistema informatico per migliorare la rete di comunicazione interna ed esterna
3. Informare e orientare gli iscritti nelle scelte da intraprendere per far fronte alle nuove disposizioni legislative riguardanti la pubblica amministrazione e il sistema salute
4. Condividere e sostenere le scelte della Federazione Nazionale atte a promuovere lo sviluppo e la crescita professionale.
5. Migliorare ed incrementare la fruizione delle informazioni e delle comunicazioni mediante il sito Internet recentemente rinnovato
6. Diffondere la cultura della partecipazione attiva e continuare a sviluppare il coinvolgimento degli iscritti
7. Mantenere il dialogo aperto ed il rapporto con istituzioni, enti e organizzazioni locali e regionali affinché l'infermiere possa essere considerato soggetto attivo nelle scelte per la salute dei cittadini

### **1. ATTIVITA' ISTITUZIONALE E DI SEGRETERIA**

Gli enunciati della Legge Brunetta sull'ottimizzazione e l'efficienza dei servizi amministrativi degli Enti pubblici non hanno ancora prodotto effetti positivi. Lo vediamo al nostro Collegio come le attività amministrative e di segreteria sembrano lievitare quotidianamente ed essere sempre più numerose per nuove attribuzioni di legge.

La nostra segretaria Laura sempre più attenta ed efficiente sia nel funzionamento burocratico della segreteria che nel settore della gestione delle risorse per le quali mette a disposizione tutta la sua esperienza e competenza, da sola non può più far fronte a tutte le novità che vengono introdotte nel settore amministrativo. L'anno scorso le abbiamo affiancato una persona, Silvia, assunta con modalità CO/CO/PRO che ha collaborato e collabora in maniera eccellente a sostenere Laura nel lavoro d'ufficio e nelle procedure obbligatorie. L'adeguamento agli obblighi amministrativi e di segreteria prevede quindi il supporto definitivo di una seconda persona con un contratto part-time a tempo determinato. Con la presentazione del bilancio potete poi constatare gli oneri di cui si dovrà fare carico la nostra Tesoreria.

### **2. SISTEMA INFORMATICO E RETE DI COMUNICAZIONE**

#### **a) Protocollo informatico**

Strumento per qualificare le attività amministrative del Collegio. Nel 2009 è scaduto il contratto triennale che la Federazione aveva sottoscritto e fornito gratuitamente a tutti i Collegi. Dal 2010 ogni Collegio dovrà attivare la convenzione e sottoscriverla autonomamente con propri oneri a carico.

#### **b) PEC (posta elettronica certificata)**

Così come ogni professionista iscritto all'albo o ad elenco istituito con legge dello Stato, anche il Collegio dovrà attivare la posta elettronica certificata per ciascun registro di protocollo della corrispondenza, per ottemperare all'obbligo normativo derivante dalla legge n.2 del 28 gennaio

2009, dandone comunicazione al Centro nazionale per l'informatica della Pubblica Amministrazione.

### **c) Sistema Informatico**

Il nostro sistema informatico è un'altra nota dolente e per il quale si ritiene di doverlo adeguare a tecnologie più recenti che permettano una maggiore fluidità del lavoro da svolgere. La rete interna non è configurata e quindi è impossibile la comunicazione tra i vari PC che utilizziamo; questo crea disagi enormi con perdita di tempo e difficoltà di vario genere. Spesso siamo costretti a portarci il lavoro a casa, così come è stato per questa relazione.

## **3. NUOVE PREDISPOSIZIONI DI LEGGI E PROCEDURE AMMINISTRATIVE**

Questo riguarda prevalentemente la PEC e la Polizza Assicurativa della Federazione.

Brunetta dice che il 2010 sarà l'anno della PEC. Ma che cos'è? Penso sappiate già di che si tratta. Il nostro Collegio ve ne ha dato comunicazione sia per via mail che tramite la nostra ultima rivista all'interno della quale erano riportati in merito tre articoli.

L'acronimo sta per posta elettronica certificata ed è un nuovo strumento di comunicazione, veloce, sicuro, il cui utilizzo ha effetto equivalente, ove necessario, alla notificazione per mezzo della posta. La PEC garantisce l'effettiva spedizione e l'effettivo ricevimento di un messaggio di posta elettronica tra due soggetti.

Certificare l'invio di un messaggio, implica che il gestore di posta, fornisca al mittente una ricevuta dell'avvenuta spedizione, valida come prova legale.

Con la stessa procedura, quando il messaggio raggiunge il destinatario, il gestore invierà al mittente la ricevuta di avvenuta, o mancata, consegna, con l'indirizzo della data e dell'orario.

L'obbligo della posta elettronica certificata per i professionisti è scattata il 29 novembre 2009. Ma ad oggi non tutti sono in regola con la previsione della legge 2/2009; siamo ancora in alto mare!

Vi terremo informati e aggiornati mediante il nostro sito o per mail.

La polizza assicurativa sarà sviluppata ad un capitolo successivo.

## **4. SOSTEGNO ALLA FEDERAZIONE NELLO SVILUPPO DELLA PROFESSIONE**

La Federazione Nazionale ha fatto e sta facendo un lavoro immane per presidiare e gestire tutti i tentativi di ingerenza che mirano a destabilizzare l'identità stessa della professione e quanto fino a questo momento è stato conquistato con forza e con fatica in termini di autonomia e responsabilità. E i rischi non sono ancora finiti. Ci sono poi altri temi che sono in programma per la loro fase di completamento, e sono:

a) primo fra tutti "l'Ordinistica", che come dichiarato dal Ministro F. Fazio, il suo iter si doveva concludere nel 2009. Ancora niente di fatto ma il dibattito è aperto. Difendere questo passaggio, ha per gli infermieri una grossa valenza che significa prima di tutto difendere una professione che è a tutela del cittadino. In previsione del passaggio da Collegio a Ordine, la Federazione ha presentato un emendamento per una norma transitoria per il mantenimento delle cariche fino alla scadenza del mandato. Questo per evitare di andare alle elezioni dopo i tre mesi canonici previsti dalla nuova norma e comporterebbe oneri maggiori per gli iscritti.

b) L'altro tema è "La libera professione intramuraria" dove si chiede che anche l'infermiere possa esercitare l'attività libero professionale all'interno dei presidi sanitari. Rimesso in discussione il provvedimento è stato esteso poi a tutte le professioni sanitarie. L'ennesima dimostrazione che gli infermieri si danno da fare e poi i risultati vengono spalmati anche su coloro che sono stati a guardare!

c) Riconoscimento contrattuale delle competenze acquisite e svolte. Sensibilizzare i sindacati ad affrontare il sistema di valorizzazione delle responsabilità e dell'autonomia professionale collegata all'affidamento degli incarichi di coordinamento, specialistici, nonché quelli

di posizione organizzative, di cui alla legge 43/2006, affinché tali incarichi vengano affidati ai più capaci e soprattutto corrisposti con compensi dignitosi.

d) “Un francobollo dedicato agli infermieri”. In uno scenario fatto di chiaro-scuro, questa è finalmente una notizia piacevole. Per la prima volta verrà dedicato ad una professione, quella infermieristica, un francobollo della serie filatelica “Istituzioni”. L’Onorevole Claudio Scaiola, attesta la volontà di manifestare in modo evidente il riconoscimento del Paese per la funzione sociale svolta da questa professione. La presentazione del francobollo avverrà il 12 maggio in occasione della Giornata internazionale dell’Infermiere con una serie di manifestazioni volte a sensibilizzare l’opinione pubblica sull’evento, anche attraverso il coinvolgimento dei media. Il ricavato previsto dall’emissione del francobollo sarà destinato alla lotta ai tumori al seno.

## **5. COMUNICAZIONE CON GLI ISCRITTI E SITO INTERNET**

Abbiamo mandato in pensione la nostra rivista “Progetto professione infermieristica”. E’ stato uno strumento importante che ci ha consentito di tenere aperto il dialogo tra collegio e iscritti, ed è servito per divulgare tematiche riguardanti la professione e per allargare l’orizzonte delle nostre conoscenze. “Progetto...” è stato accantonato perché il nostro Collegio ha ritenuto opportuno utilizzare strumenti informativi e comunicativi più immediati e adeguati alle necessità di una società che fa della comunicazione una delle questioni centrali del nostro vivere quotidiano. Abbiamo deciso di potenziare il sito Internet che ci permetterà di avere un dialogo aperto con gli iscritti in tempi reali, cosa che con la rivista non era possibile; ci stiamo attivando per migliorarlo e vi invitiamo ad inviarci segnalazione e suggerimenti.

## **6. PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI ISCRITTI ALLA VITA DI COLLEGIO**

Si nota una maggiore frequentazione al nostro Collegio. Colleghi che vengono a chiedere informazioni e chiarimenti su tutte le novità e innovazioni previste dai cambiamenti normativi e organizzativi che producono nuove attribuzioni e obbligatorietà. ECM, PEC, Polizza Assicurativa Ispavi, Consulenze legali e amministrative, Trasferimenti. Un richiamo forte a riconsiderare il Collegio continua ad essere sicuramente la richiesta di Aggiornamento e Formazione Continua. Infatti le tre edizioni dell’evento formativo che abbiamo organizzato “Assistenza multiculturale a Prato: valori in gioco e strumenti di analisi dei problemi” ha raccolto consensi e approvazioni superiori alle nostre aspettative. Poiché il corso ha valenza di studio e di ricerca, i dati emersi sull’assistenza multiculturale a Prato saranno resi noti attraverso una giornata di studio accreditata che si terrà il 12 maggio prossimo in occasione della Giornata internazionale dell’Infermiere e del centenario della morte di Florence Nightingale, e in questa occasione tutti potranno partecipare. Abbiamo proposte interessanti di altri progetti formativi di cui uno sull’aggiornamento e novità relativi alle nuove regole nella Pubblica Amministrazione, che sottoponiamo al vostro consenso. Riprenderemo a breve i momenti di lettura e di incontro che avevamo programmato lo scorso anno, con l’intento di ritagliarci momenti di autoformazione da condividere con i nostri iscritti. Per i numerosi ed incalzanti impegni lavorativi dei consiglieri questi incontri hanno subito una fase di interruzione. Stiamo valutando e definendo anche la possibilità di attivare una convenzione per permettere di frequentare corsi di inglese programmati anche in maniera personalizzata ed in base alle esigenze di ognuno. L’intento è che questo progetto possa agevolare i nostri iscritti a cimentarsi con la lingua inglese in modo più confacente e ad un costo concorrenziale, ed essere elemento facilitatore per raggiungere il nostro obiettivo. Vi daremo informazioni più dettagliate successivamente.

## **7. RAPPORTO CON ENTI E ISTITUZIONI**

Il nostro Collegio si è impegnato in una serie di incontri con i responsabili della Sanità locale e con il nuovo Sindaco di Prato.

Con il Sindaco è stato un dialogo aperto e cordiale ed ha apprezzato il fatto che abbiamo sollecitato questo incontro e di volere parlare direttamente con lui di tematiche relative al Sistema Salute della città e che coinvolgono gli infermieri. Egli stesso ha ammesso che tutti gli operatori ritenuti soggetti attivi nell'occuparsi in prima persona, direttamente e quotidianamente del mantenimento e del recupero della salute dei cittadini, che accedono ai Servizi Sanitari locali, dovranno entrare a pieno titolo nel percorso che si andrà ad intraprendere. E' nostro intento mantenere aperto questo dialogo anche attraverso la Società della Salute.

Un altro incontro è avvenuto tra la delegazione del Collegio e la Direzione Aziendale dell'ASL 4 di Prato. Da sempre i dirigenti dell'unica ASL pratese ci considerano interlocutori privilegiati e di questo ne siamo riconoscenti. Durante l'incontro non è stato possibile sviscerare tutte le problematiche, ma è interesse di tutti e soprattutto dei cittadini poterle affrontare e tentare di risolverle. Le priorità che intendiamo portare avanti sono essenzialmente: centralità della persona, l'organizzazione dei modelli assistenziali, il riconoscimento delle competenze, e l'attivazione della ricerca infermieristica e una formazione finalizzata a facilitare i percorsi di cambiamento.

Altro incontro attivato, è stato con la Direzione Infermieristica dell'ASL di Prato. Insieme abbiamo convenuto che il rapporto di collaborazione è sicuramente utile e necessario per costruire insieme, ognuno con le proprie competenze e responsabilità, quei percorsi necessari ad affrontare le problematiche ancora aperte riguardante l'assistenza infermieristica erogata al cittadino. Vogliamo perciò mantenere aperto questo dialogo e ci auspichiamo una fattiva collaborazione.

Con l'Università degli Studi di Firenze si è instaurata una proficua collaborazione rinnovata anche per il 2010.

I rapporti di collaborazione vertono su una serie di iniziative volte ad informare la popolazione e in particolare i giovani, sul percorso formativo, gli ambiti in cui opera l'infermiere, sulle possibilità di sviluppo professionale oggi offerte a chi intraprende la professione infermieristica, che ha prodotto un significativo aumento degli iscritti al Corso di Laurea in Infermieristica.

Anche quest'anno è in fase di realizzazione un programma di attività di orientamento che prevede:

- distribuzione di materiale informativo
- orientamento "in uscita" per gli studenti del 3° anno di corso
- eventi di informazione e orientamento per i giovani
- commissioni d'esami e discussioni delle tesi per verificare il livello qualitativo sulla preparazione degli infermieri laureandi
- elaborazione del nuovo Ordinamento Didattico per il CLI (Corso di Laurea in Infermieristica)

### **Il Coordinamento Regionale e il rapporto con i Collegi della Toscana**

Il rapporto con il Coordinamento dei Collegi della Toscana si va sempre più consolidando e al momento in cui il decreto sull'Ordinistica ne stabilirà ruoli e funzioni, diventeranno organismi indispensabili. Molti sono i vantaggi che portano a momenti di confronto tra i collegi della Toscana. Ci fa sentire tutti meno soli, poiché insieme ci confrontiamo e condividiamo tematiche e problemi che spesso sono comuni, ed insieme cerchiamo di affrontarli e trovare soluzioni.

Il Coordinamento è un interlocutore con la Regione Toscana, la quale chiede pareri e consulti per temi, diretti ed indiretti, di interesse infermieristico, operatori di supporto e per ciò che concerne la salute in generale.

Con il Coordinamento ci stiamo occupando del nuovo Ordinamento Didattico dei Corsi di Laurea in Infermieristica, per il quale è stato istituito un gruppo "Formazione"; l'Osservatorio delle Professioni, per seguire lo stato dell'arte sul modello per Intensità di Cura e sul Chronic Care Model; la sperimentazione sul modello See and Treat per il Pronto Soccorso. La libera professione intramoenia, ed anche per questo progetto è stato formato un gruppo di lavoro. Sia nel gruppo "Formazione" che "Libera Professione" fanno parte due rappresentanti del nostro Collegio, uno per ogni progetto.

Condividiamo la scelta di proteggere la responsabilità professionale per colpa grave, informando i nostri iscritti sulla necessità di sottoscrivere una assicurazione possibilmente “su misura” come quella consigliata e convenzionata con la polizza della Federazione IPASVI. (Polizza Willis); commissioni per gli esami dei corsi OSS (operatore socio sanitario); commissioni intraprovinciali per l’esame ai cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari.

E’ in fase di definizione una interessante collaborazione con l’ARS (Agenzia Regionale Sanità) che coinvolgerà gli infermieri per progetti di studio e di ricerca nel campo infermieristico e assistenziale. Verranno messe a bando delle borse di studio per ogni progetto per le quale l’ARS ritiene necessario per il suo osservatorio acquisire ulteriori informazioni e dati. Potranno aderire coloro che ritengono di avere le competenze per partecipare e saranno poi selezionati da una apposita commissione. I Collegi dovranno gestire le procedure previste dalla convenzione e il Coordinamento sarà il punto di sintesi per tenere in rete il sistema.

Come Collegio di Prato abbiamo chiesto l’adeguamento del contributo da versare al Coordinamento in base al numero degli iscritti così come avviene con la Federazione. C’è stato nel passato molta resistenza ad accettare questa richiesta; noi abbiamo fatto insistenza e pressione in merito e finalmente c’è stata un’apertura. Per il 2010 si dovrebbe concludere questa partita con il pagamento della quota per fasce.

Come sapete ogni iscritto versa annualmente una tassa destinata al Collegio Professionale; organismo istituzionale che rappresenta il punto di riferimento indispensabile per portare avanti le istanze della nostra comunità professionale. Ad oggi l’importo della tassa non è uguale per ogni Collegio provinciale della Toscana. All’interno del Coordinamento è stata fatta la scelta di uniformare tale quota, che ai fini della trasparenza questa è comprensiva di: tassa iscrizione all’Albo professionale, tassa annua di competenza della Federazione Nazionale e una quota destinata al Coordinamento IPASVI della Regione Toscana. La decisione della quota unica voluta da tutti i Collegi della Toscana ha come finalità di uniformare i servizi da rendere ai propri iscritti, ad aumentare gli interventi di politica regionale, ad investire in modo sinergico nelle strategie richieste per consolidare il ruolo della professione infermieristica nel contesto sociale.

L’adeguamento della quota è prevista per il 2011.

### **Rapporti con il sindacato**

Abbiamo cercato di riallacciare e consolidare i rapporti con il Sindacato. Ci sono tante novità legate alla Riforma Contrattuale. I contratti pubblici come quelli privati avranno durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica, anziché quadriennale per la parte normativa e biennale per la parte economica. Saranno ridotti anche gli ambiti della contrattazione.

I temi sui quali confrontarsi sono: la valorizzazione delle professionalità e dell’autonomia, gli incarichi di coordinamento e quelli di posizioni organizzative. La dirigenza infermieristica anche a livello dirigenziale Dipartimentale e di Area Funzionale.

Purtroppo ad oggi non è stato possibile il confronto poiché per ben due volte gli incontri sono saltati per sopraggiunti impegni di carattere sindacale.

17 febbraio 2010